

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE / AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N.1 TRIESTINA / AIOP

L'INSERTO DEDICATO ALLA SANITÀ TRIESTINA È IN EDICOLA OGNI PRIMO GIOVEDÌ DEL MESE

POTETE SCRIVERE A: E mail: redazione@ass1.sanita.fvg.it - Redazione sanità Ufficio Programmazione Azienda per i Servizi Sanitari n.1 Triestina Via Guglielmo de Pastrovich 1 34100 Trieste

ASS1/PREVENZIONE

Insieme alla Bavisela, per correre in salute

Sulle Rive Ass1, Comune e Lilt promuovono corretti stili di vita e manovre di rianimazione cardiopolmonare

Tutti assieme per la prevenzione: continua la sinergia - avviata con grande successo negli scorsi anni, sempre in occasione di eventi che si svolgono in città, in grado di attirare molto pubblico - tra l'Ass1, il Comune di Trieste e il mondo del volontariato - che punta a promuovere contenuti di prevenzione in occasione delle manifestazioni. Dopo l'importante risultato ottenuto in occasione della Barcolana, lo scorso ottobre, la prevenzione torna alla ribalta da oggi al 4 maggio in occasione della Bavisela, l'evento dedicato agli appassionati della corsa, che si svolge tra le Rive e la piazza dell'Unità. Accanto all'Azienda Sanitaria e al Comune di Trieste, anche la Lilt, la Lega italiana per la Lotta contro i Tumori. Si parte, proprio, dalla corsa: saranno oltre 500, infatti, i "runners" che fanno parte del gruppo "Tutti insieme per la Prevenzione" e che correranno portando questo importante messaggio, il prossimo 4 maggio alla "Bavisela", la corsa non competitiva - ma anche una semplice passeggiata

assieme - che si svolge come ogni anno da Miramare a piazza dell'Unità d'Italia. Per l'Azienda Sanitaria si tratta di un grande successo: il gruppo, composto da dipendenti, volontari e simpatizzanti, risulta essere uno dei più numerosi iscritti all'evento, e sarà certamente visibile nell'ambito della manifestazione. Ma la presenza dell'Ass1 alla Bavisela non si esaurisce con l'aspetto sportivo, ed è dedicata a tutti i cittadini: da oggi e fino a domenica, infatti, Ass1, Comune di Trieste e Lilt saranno concretamente presenti al Villaggio della Bavisela, in una tensostruttura dedicata a importanti messaggi di prevenzione. Nei quattro giorni di apertura del Villaggio della Bavisela, infatti, i cittadini potranno ottenere informazioni sul tema della prevenzione, in tre settori: la rianimazione cardiopolmonare, la prevenzione cardiovascolare e la prevenzione nei confronti delle dipendenze legali e illegali. Si parte dalla rianimazione cardiopolmonare: gli istruttori di BLS - pratiche di rianimazione cardio-

polmonare in caso di arresto cardiaco - saranno a disposizione di tutte le persone che vogliono imparare le manovre di rianimazione cardiopolmonare, manovre semplici che tutti possono imparare a fare, contribuendo così a salvare una vita. Ogni anno in Italia sono colpite da arresto cardiaco oltre 60.000 persone: se i testimoni di un arresto cardiaco iniziano il massaggio cardiaco prima dell'arrivo dell'ambulanza, è possibile raddoppiare o triplicare le percentuali di sopravvivenza. Ed effettuare un massaggio cardiaco non è difficile: esistono dei corsi che si possono effettuare, e le prime informazioni fornite allo stand, con dimostrazioni che utilizzano dei manichini, permettono a tutti di imparare e comprendere le basi di questa tecnica che contribuisce in maniera concreta a salvare delle vite. Gli operatori del Centro Cardiovascolare saranno invece presenti per garantire al pubblico il monitoraggio della pressione arteriosa, ed effettueranno interventi informativi ed educativi sui corretti stili di vita, sulla

promozione della salute cardiovascolare, sull'importanza dell'esercizio fisico aerobico quotidiano. Il dipartimento delle Dipendenze sarà infine presente nelle ore serali, per le attività di informazione e presentazione dei loro servizi ai cittadini interessati. Le attività di prevenzione

e promozione della salute attraverso formazione, conoscenza, sviluppo - in costante sinergia con realtà locali, regionali, nazionali ed internazionali - sono effettuate dall'Ass1 nel contesto della rete degli Ospedali e dei Servizi Sanitari per la Promozione della Salute (HPH&HS - Health

Promoting Hospitals and Health Services), attivata dall'Organizzazione Mondiale per la Sanità. La Rete opera in una logica di sistema integrato di comunicazione, e favorisce il coinvolgimento delle realtà locali che assieme promuovono la salute sul territorio.



ASS1/INIZIATIVE

Trieste è la prima città "libera dalla contenzione"

È partita, con orgoglio, da Trieste l'iniziativa "Trieste libera dalla contenzione" che punta ad ampliare in tutta Italia la cultura della completa

"liberazione" da ogni contenzione fisica (attraverso mezzi "meccanici", legacci e simili o tramite farmaci, droghe ecc.) applicata su soggetti

deboli quali gli anziani o persone problematiche, ricoverati in strutture di cura, residenze o case di riposo. Il sindaco di Trieste, Roberto

Cosolini, ha siglato una richiesta ai sindaci e ai responsabili sanitari di tutta Italia, "affinché - così si legge nella formale e solenne dichiarazione - nessun cittadino del nostro Paese debba più veder violato l'articolo 13 della Costituzione, il quale prevede la non ammissione di alcuna forma di detenzione o restrizione della libertà personale (se non per atto motivato dell'Autorità giudiziaria e nei soli casi e modi previsti dalla legge) e il divieto di ogni violenza fisica e morale sulle persone comunque sottoposte a restrizioni". Trieste si pone quindi nel ruolo di "città pilota", con l'obiettivo di porre sempre più avanti il traguardo dei diritti di civiltà e di umanità, di salute e, nel contempo, di libertà. Il progetto vede uniti con il Comune di Trieste, l'Ass1 e l'Ordine dei

medici di Trieste. "Sono molto fiero di essere triestino - ha affermato Maila Mislej, direttrice del Servizio Infermieristico dell'A.S.S. - se oggi a Trieste possiamo affermare con quasi assoluta certezza che qui nessuna struttura, a nessun livello, pratica più la costrizione dei più deboli e dei malati, non è così in altri luoghi, in altre città anche poco distanti dal nostro territorio. Da qui la necessità che altri sindaci, altre città e strutture si alleino e aderiscano alla nostra iniziativa". Anche l'Ordine dei medici di Trieste ha un ruolo fondamentale nel progetto: proprio l'Ordine triestino, infatti, ha fatto approvare lo scorso 13 dicembre dal Consiglio nazionale dell'Ordine, alla presenza dei 109 Presidenti degli Ordini provinciali, la modifica dell'articolo 51 del

Codice Deontologico della professione, cancellando la parte che ancora vi prevedeva la possibilità della costrizione, "meccanica" o anche tramite farmaci, del malato degente in ospedale o in strutture di cura. "Una grande vittoria morale, chiesta e promossa proprio da Trieste", ha rimarcato Pandullo. L'Azienda Sanitaria ha anche promosso, coordinato da Maila Mislej un sito web sul tema, che nasce grazie a una convenzione tra Azienda sanitaria e Ordine dei medici di Trieste. www.triesteliberadacontenzione.wordpress.com - questo l'indirizzo internet del sito, raccoglie e formalizza i contenuti sul tema della non contenzione, una fonte sempre aggiornata di contenuti, procedure, letteratura e storia della non contenzione a Trieste.



SALUS/AMBULATORIO

Terapie contro il dolore

Un nuovo ambulatorio per "guarire" dal dolore. La dott.ssa Licia Serra ha inaugurato, presso la Casa di Cura Salus, una nuova attività mirata ad alleviare il dolore "cronico", ovvero quel dolore che, insorto a suo tempo in maniera acuta, non si è adeguatamente risolto con trattamenti farmacologici, e dopo un lasso di tempo di circa 3-6 mesi, si è stabilizzato come cronico. La terapia antalgica si applica al dolore muscolo-scheletrico (cervicalgia, dorsalgia, lombalgia, periartrite scapolo omerale inveterata, gonalgia, artrosi e fibromialgia) e al dolore neuropatico (neuralgia post-herpetica, dolore neuropatico post-chirurgico, neuralgia trigemi-

nale e facciale, nevralgia del nervo occipitale e del sovra-scapolare). Il trattamento avviene principalmente con modulazione farmacologica, blocchi anestetici, infiltrazioni e radiofrequenza pulsata in ecografia guidata. Se il paziente lo gradisce, può essere proposta anche l'agopuntura, secondo i metodi della medicina tradizionale cinese. La terapia antalgica prevede anche il trattamento del dolore oncologico, con un approccio multimodale (farmacologico, blocchi anestetici, single shot, continuo e anche psicologico). Per informazioni e accesso al nuovo ambulatorio è possibile chiamare il numero 040/3171341 dalle ore 8 alle ore 13.

SANATORIO/ORTOPEDIA

Eccellenza nell'intervento di artroscopia al ginocchio

Fin dalla sua introduzione nelle prassi interventistiche, la chirurgia artroscopica ha rappresentato un momento di forte cambiamento nell'approccio alle operazioni sulle articolazioni. La tecnica, infatti, viene privilegiata rispetto all'incisione estesa, sulla base di una serie di vantaggi per il paziente: la riduzione dell'invasività, la minor tempistica richiesta per completare e, non meno importante, il minimo tempo di recupero post operatorio. Il Sanatorio Triestino si distingue a livello nazionale per l'importante esperienza nel campo della chirurgia artroscopica al ginocchio, grazie alla professionalità e competenza del dott. Maurizio Del Ben.

Nel corso dello scorso anno, al Sanatorio Triestino, infatti, sono stati realizzati circa 900 interventi in chirurgia artroscopica: un numero importante e rilevante che si qualifica anche, e soprattutto, per i positivi riscontri post operatorio nei pazienti. Degli interventi effettuati, infatti, solo una percentuale inferiore all'1% ha rilevato - nei 6 mesi successivi - esiti tali da ritenere necessario un ulteriore intervento. La percentuale si discosta in modo decisamente significativo dalla media nazionale: secondo il dato medio italiano, infatti, l'1,44% dei pazienti che si sono sottoposti ad artroscopia devono nuovamente ricorrere alla chirurgia.

La statistica, e il concreto successo nei risultati, hanno spinto il Sanatorio Triestino a rafforzare il metodo chirurgico, non solo monitorando i livelli di appropriatezza dell'intervento, ma anche ideando e attivando un servizio e un'offerta al paziente che comprendesse un percorso di salute complessivo. La diagnosi, la degenza, l'intervento sono concertati in tempi ridotti; la stessa permanenza in clinica, infatti, si limita ad una sola giornata con la possibilità per il paziente di riprendere la completa mobilità in tempi molto rapidi. Proprio nel post operatorio il Sanatorio Triestino si distingue per la propria offerta, definendo canali di priorità e programmi riabilitativi persona-

lizzati, che avvengono all'interno di "Eutonia", una struttura riabilitativa di alta professionalità localizzata direttamente tra le mura del Sanatorio Triestino. La costruzione di un simile percorso integrato - che comprende gli interventi sanitari, chirurgici e riabilitativi - consente alla struttura di aumentare ulteriormente i livelli di appropriatezza, e in particolare del ripristino della funzionalità articolare. In particolare, a vantaggio del paziente, vi è lo scambio diretto di informazioni tra il chirurgo e lo staff che si occupa della riabilitazione, e l'immediato inizio delle prestazioni e attività riabilitative consente al paziente di riprendere in tempi molto rapidi le normali attività quotidiane.